

Disegni, dipinti, mobili, strumenti musicali di

MUSEO DIOTTI

Via Formis, 17
Casalmaggiore CR



CITTÀ DI CASALMAGGIORE



Lorenzo Federici
Ugo Chiarino Federici
Eva Federici
Renzo Federici
Enea Federici
Chiara Federici
Andrea Federici
Ugo Federici
Paolo Federici
Mario Federici

apertura da martedì a venerdì ore 8.00 - 13.00;
sabato domenica e festivi ore 15,30 - 18,30
FIERA di SAN CARLO dall'1 al 4 nov. ore 15,30 - 19,00
tel. 0375 200416
www.museodiotti.it - info@museodiotti.it

I FEDERICI DI FOSSACAPRARA

Una famiglia di artisti e artigiani



MUSEO DIOTTI

20 ottobre - 18 novembre 2012

inaugurazione 20 ottobre ore 17.00

Progetto di Valter Rosa
Mostra a cura di Chiara Federici e Valter Rosa

Falegnami, ebanisti, liutai, decoratori e pittori: tutti Federici. Un'unica passione, trasmessa di padre in figlio, di nonno o zio in nipote, lungo l'arco di diverse generazioni, dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Una passione condivisa da diversi rami familiari sempre di Federici, con un legame che li riconduce spesso a Fossacaprara. È quanto basta per interrogarsi sulla misteriosa relazione fra il talento artistico e i luoghi – e Fossacaprara è indiscutibilmente "luogo" di remota storia e di stratificata memoria, dentro una marginalità che si costituisce piuttosto nella modernità e che trova nel talento artistico locale un'indiscutibile possibilità di riscatto.



Ugo Federici



Lorenzo Federici

Di Lorenzo si conserva un vasto campionario di disegni, 133 presso la Scuola Bottoli e altri in collezione privata, utili a documentare il suo tirocinio formativo, dal disegno geometrico praticato alla Scuola Tecnica al disegno d'ornato, di prospettiva, d'architettura e di figura presso la scuola di Parma.

Un altro figlio di Tomaso, **Ugo Chiarino Federici** (1882-1961), ha sviluppato il suo talento come disegnatore e costruttore di mobili. È in qualità di falegname ebanista che frequenta la Scuola Festiva di Disegno di Casalmaggiore, e successivamente la Scuola Serale del Moretto di Brescia, due momenti documentabili attraverso una trentina di disegni d'ornato e di mobili conservati presso la Scuola Bottoli e in collezione privata.

La sorella **Eva Federici** (1885-1945), di professione casalinga, attraverso la Scuola Bottoli, coltiva la sua passione per il disegno ornamentale e di fiori, da applicare poi a lavori di ricamo, come nel caso di altre Federici che frequentano la Bottoli, e la presenza femminile nelle scuole serali e domenicali non è un fatto scontato all'inizio del Novecento.

Non è forse un caso che il ramo principale di questa famiglia prenda avvio da un direttore didattico, Tomaso Federici, nato a Fossacaprara, ma che la storia personale e professionale ha portato prima a Rivarolo del Re, dove sono nati i figli Lorenzo, Ugo Chiarino ed Eva, poi a Casalmaggiore.

Il figlio **Lorenzo Federici** (1880-1899), benché morto giovanissimo, resta indiscutibilmente la figura di maggior spicco di tutta la famiglia. Frequenta la Scuola Tecnica di Casalmaggiore e parallelamente la Scuola Festiva operaia, conseguendo attestati di lode "per prove date nello studio del disegno". Perfeziona infine la sua formazione all'Istituto d'Arte di Parma.



Ugo Chiarino Federici

Eva Federici



Il seme dell'arte prosegue nello stesso ramo familiare con **Renzo Federici** (1920), figlio di Ugo Chiarino, avviato alla professione di falegname e frequentante la Scuola Bottoli negli anni Trenta, ma disperso in Russia nel 1942 nel corso della Seconda Guerra mondiale; col fratello **Enea Federici**, pure falegname, ancora vivente e padre di **Chiara** e **Andrea** che continuano a coltivare entrambi con grande passione la pittura.

Da un diverso ceppo di Federici emerge nelle esposizioni locali degli anni Trenta un **Ugo Federici** di cui il Museo Diotti possiede un piccolo dipinto e che la mostra documenta inoltre attraverso opere degli anni Sessanta.

Un altro importante ramo familiare di Fossacaprara è rappresentato infine da **Paolo Federici** (1891-1989) frequentante la Scuola Bottoli negli anni Dieci in qualità di falegname: il figlio **Mario**, vivente, è un esperto liutaio, costruttore di strumenti ad arco ed esecutore di generi musicali antichi. Ma la passione per la musica sembra accomunare tutti i Federici di Fossacaprara.



Andrea Federici



Chiara Federici

PERCORSO ESPOSITIVO

La mostra, curata da Chiara Federici e Valter Rosa, si snoderà in tre sezioni. La prima sarà interamente dedicata al disegno e al tirocinio formativo delle scuole d'arte, comprendendo, oltre alla Bottoli, anche la Scuola del Moretto di Brescia e l'Istituto d'Arte di Parma. La seconda riguarderà la sfera dell'artigianato artistico e gli oggetti prodotti dai Federici, dai mobili ai raffinati prodotti della liuteria. La terza e ultima sezione, quella propriamente artistica, sarà incentrata sul disegno di figura e sulla pittura, in particolare di Lorenzo, Ugo, Chiara e Andrea Federici.



Mario Federici



Lorenzo Federici

Ma fuori dai confini locali, per i Federici contano anche il perfezionamento svolto presso la Scuola del Moretto di Brescia e l'Accademia di Belle Arti di Parma, ribattezzata come Istituto d'Arte "Paolo Toschi" dopo la riforma Coppino, grande istituzione che sin dagli ultimi decenni del Settecento è sempre stata un riferimento essenziale per gli artisti locali. E poi ancora, per le ultime generazioni, le grandi accademie di Belle Arti nazionali. Dunque un variabile intreccio di talento naturale e formazione scolastica, di passioni domestiche ed effettive opportunità di coltivarle e di tradurle magari in una professione, con al centro indiscutibilmente un percorso legato allo studio del disegno, tradizionale veicolo di tutte le arti.